

COLLECCHIO Svolta nella vicenda dell'azienda parmense: accordo con la Bassilichi

C-Global cede le sedi toscane

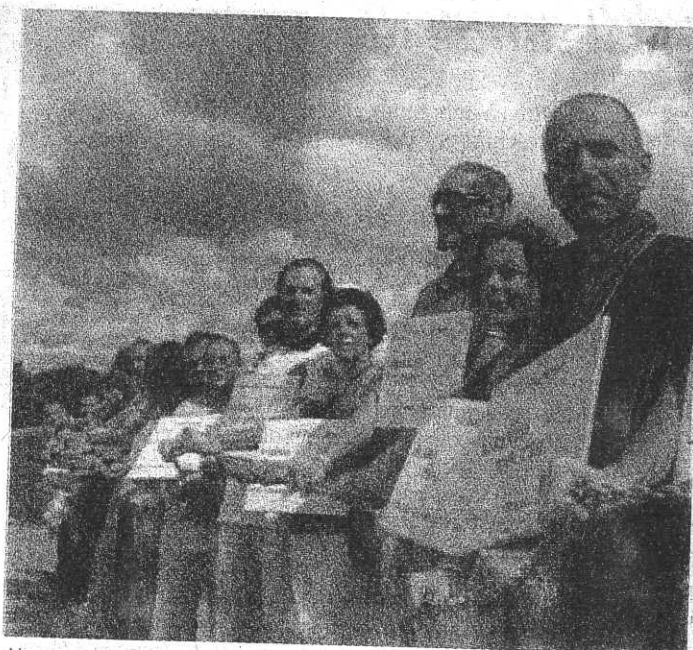
lavoratori di Pisa e Firenze manterranno lo stesso contratto

olo Borgognone

Dalla Toscana giunge una notizia sulla C-Global che non potrà non avere ripercussioni anche sulla situazione dei lavoratori della sede di Collecchio.

E' stato infatti raggiunto un accordo per la soluzione del problema relativo alle due sedi toscane dell'azienda di outsourcing bancario. Come si ricorderà, nell'agosto del 2010 la C-Global aveva annunciato la volontà di trasferire i dipendenti delle sedi di Pisa e di Firenze alla sede centrale di Collecchio. Una decisione che i dipendenti toscani e le loro famiglie non avevano accettato. Ad aumentare la tensione, era stata avanzata l'ipotesi che la decisione fosse il primo passo di un disegno orientato a delocalizzare le attività della C-Global nella filiale da poco aperta a Moldavia, dove il costo del lavoro è notevolmente più basso.

I sindacati ed enti locali avevano chiesto e ottenuto dalla Re-



Una manifestazione dei dipendenti toscani di C-Global

gione la convocazione di un tavolo istituzionale, e i lavoratori si erano opposti al trasferimento ricorrendo anche alla magistratura. Nei mesi scorsi il giudice aveva accolto il ricorso,

bloccando di fatto i trasferimenti.

Nel frattempo andava prendendo corpo la trattativa con un imprenditore toscano, Leonardo Bassilichi, direttore ge-

nerale della Bassilichi spa: ieri è arrivata la conferma, dalle parole del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dello stesso imprenditore, che la Bassilichi si è impegnata a rilevare l'attività delle sedi di Pisa e di Firenze della C-Global, assicurando ai 74 lavoratori un contratto a tempo indeterminato e agli stessi parametri salariali attuali. L'accordo prevede anche che l'azienda di Collecchio garantisca a Bassilichi tre anni di commesse. «Si tratta di operazioni - ha spiegato Leonardo Bassilichi alla stampa toscana - di circa 4 milioni di euro l'anno di costo».

Ora si tratta di vedere quali saranno le conseguenze pratiche sui lavoratori della sede centrale di Collecchio. La soluzione del problema toscano potrebbe infatti rasserenare i rapporti anche nel parmense, dove la preoccupazione sulla possibile delocalizzazione di parte delle attività in Moldavia è stata espressa più volte dalle organizzazioni sindacali.